

LIBRI RICEVUTI

Fonti, repertori e testi

1. Thomas Lebée, Annie Poinsot (a cura di), *Connaître les dénaturalisés de Vichy. La base Dénat, un nouvel outil et ses exploitations*, Pierrefitte-sur-Seine, Publications des Archives nationales, 2019, 52 p., gratuitamente disponibile su [Books.openedition.org](https://books.openedition.org), DOI: 10.4000/books.pan.1071.
Questa pubblicazione digitale è l'esito di una giornata di studi promossa dalle Archives nationales in collaborazione con il Mémorial de la Shoah, nel corso della quale è stato presentato il database Dénat, capace di raccogliere 15129 schede d'individui naturalizzati francesi dopo il 1927 e privati di tale nazionalità dal regime di Vichy. I contributi illustrano le sue molteplici funzionalità, specialmente per arricchire lo studio della deportazione ebraica in Francia, ricostruendo altresì il ruolo dei funzionari pubblici nelle procedure di denaturalizzazione.

Storia e storiografia

2. «Bollettino storico-bibliografico subalpino», vol. 117, n. 2, II semestre 2019, (Torino, Deputazione subalpina di storia patria, 2019).
Saggi di A. Settia, E. C. Pia, L. S. Di Tommaso; nella sezione *Note e documenti* un contributo di A. Roccati e G. Deotto. Chiudono il volume le rubriche *Recensioni*, *Notizie di storia subalpina* e *Necrologi*.
3. Philippe Bourdin, Bernard Gainot (a cura di), *La montagne comme terrain d'affrontements*, Paris, Éditions du CTHS, 2019, 228 p., gratuitamente disponibile su [Books.openedition.org](https://books.openedition.org), DOI: 10.4000/books.cths.5850.
Questo volume collettaneo costituisce l'esito del 142° congresso del Comité des travaux historiques et scientifiques, tenutosi a Pau nel 2017 e dedicato al tema «Circulations montagnardes, circulations européennes». Gli interventi mirano a

restituire complessità al territorio montano, specialmente di frontiera, indagandolo non come spazio di rifugio o isolamento ma al contrario come contesto di scambio, migrazione, formazione di identità ed azione del potere sovrano statale dal XII secolo alla vigilia della seconda guerra mondiale.

4. Dominique Briquel (a cura di), *Écriture et transmission des savoirs de l'Antiquité à nos jours*, Paris, Éditions du CTHS, 2019, 269 p., gratuitamente disponibile su [Books.openedition.org](https://books.openedition.org), DOI: 10.4000/books.cths.8121.
I venti contributi qui riuniti, frutto del 143° congresso del Comité des travaux historiques et scientifiques, tracciano i mutamenti che hanno investito le modalità di trasmissione del sapere lungo un arco temporale plurisecolare, dall'insegnamento mimetico-pratico tra artigiano ed apprendista, a quello orale e diretto fra maestro ed allievo, all'apparizione di strumenti "mediatori" come i libri, fino alle più moderne tecnologie.
5. Martyn Lyons, *Storia della lettura e della scrittura nel mondo occidentale*, Milano, Editrice Bibliografica, 2019, 360 p., € 29,50.
Il volume si presenta come una storia sociale della lettura e della scrittura dall'Antichità al mondo contemporaneo, con un taglio divulgativo seppur rigoroso che si concentra principalmente su grandi svolte come l'invenzione dei codici, la diffusione della stampa, l'infiltrarsi dell'abitudine alla lettura e la più recente produzione industriale del libro.
6. Alessandro Arcangeli, Jörg Rogge, Hannu Salmi (a cura di), *The Routledge companion to cultural history in the Western world*, London, Routledge, 2020, 604 p., £ 190,00.
Raccogliendo trentasei contributi di studiosi di quindici paesi diversi, capaci di spaziare dall'età medievale al XXI secolo, il volume si propone come una corposa sintesi dei più recenti sviluppi della *cultural history*. Vengono così trattate tematiche ampie e disparate, come la mobilità, gli scambi culturali, i rituali del potere e del conflitto politico-sociale, le emozioni e la sessualità nelle società occidentali.
7. Maria Teresa Guerrini, Vincenzo Lagioia, Simona Negruzzo (a cura di), *Nel solco di Teodora. Pratiche, modelli e rappresentazioni del potere femminile dall'antico al contemporaneo*, Milano, FrancoAngeli, 2019, 364 p., € 39,00.
Questa raccolta di ben ventotto contributi torna a riflettere, con una prospettiva di lungo periodo dalla tarda Antichità al XX secolo, sui temi già battuti della sovranità delle donne, del loro esercizio del potere, della loro ascesa sociale e delle forme della presenza femminile sulla scena socio-politica.
8. Guy P. Raffa, *Dante's bones. How a poet invented Italy*, Harvard, Harvard University Press, 384 p., \$ 35,00.
Esaminando il travagliato destino *post-mortem* delle spoglie di Dante Alighieri – o di ciò che era rivendicato come tale – che furono di volta in volta venerate, dissotterrate, rubate, ritrovate, esaminate e inumate nuovamente, l'autore ricostruisce l'evoluzione della statura storica e morale del sommo poeta nella penisola italiana dal tardo Medioevo alla Repubblica post-bellica, tra valorizzazione, strumentalizzazione e commemorazione a beneficio del potere politico o dell'immaginario collettivo.

9. Laurent Jalabert, Julien Léonard (a cura di), *Les protestantismes en Lorraine (XVIe-XXIe siècle)*, Villeneuve-d'Ascq, Presses Universitaires du Septentrion, 2019, 720 p., € 39,00.
I numerosi contributi di questo volume collettaneo analizzano la presenza delle comunità protestanti – luterana, calvinista, anabattista, evangelica ecc. – in Lorena dall'età moderna alla contemporaneità. Benché minoritarie e non di rado prive di un formale riconoscimento giuridico, tali comunità giocarono un ruolo di primo piano nella tormentata storia di questa regione, sia nelle delicate fasi di passaggio di sovranità, sia nella costruzione di relazioni e scambi transfrontalieri.
10. Lodovica Braida, Brigitte Ouvry-Vial (a cura di), *Lire en Europe. Textes, formes, lectures (XVIIIe-XXI siècle)*, Rennes, Presses Universitaires de Rennes, 378 p., € 28,00.
I saggi contenuti in questa raccolta si propongono di presentare le più recenti riflessioni storiche su una grande varietà di temi legati alla lettura: dall'apparizione di nuove tipologie di lettori all'elaborazione di inedite strategie editoriali; dal ruolo rilevante giocato dalla materialità degli scritti – ossia dai loro supporti – sulle possibilità di fruizione degli stessi, agli usi e alle rappresentazioni pedagogiche o ideologiche della lettura.
11. Antonino De Francesco, *Tutti i volti di Marianna. Una storia delle storie della Rivoluzione francese*, Roma, Donzelli, 2019, 402 p., € 34,00.
Il volume offre una ricca riflessione sulla varietà delle letture ed interpretazioni della Rivoluzione francese dalla fine del XVIII secolo ad oggi, con uno sguardo allargato alla storiografia europea ed americana. Così facendo, l'autore mette in risalto non solo la centralità della Rivoluzione per la costruzione della modernità politica, ma anche la molteplicità dei prismi ideologici attraverso i quali tale evento è stato studiato, discusso e valorizzato.
12. Jay Bergman, *The French revolutionary tradition in Russian and Soviet politics, political thought, and culture*, Oxford, Oxford University Press, 2019, 576 p., £ 85,00.
Questo ricco volume indaga le riletture delle rivoluzioni francesi del 1789, 1830, 1848 e 1871 da parte dei bolscevichi russi prima e dopo il 1917, dimostrando come tale tradizione rivoluzionaria costituissero per loro uno strumento di comprensione ed interpretazione del presente e delle sue sfide secondo precise leggi storiciste.
13. Silvia Conca Messina, Valerio Varini (a cura di), *Il welfare in Italia tra pubblico e privato. Un percorso di lungo periodo*, Milano, FrancoAngeli, 2020, 190 p., € 23,00.
Questa breve raccolta di saggi si propone di enucleare alcune piste di ricerca per estendere ed approfondire lo studio sui sistemi di welfare in Italia lungo un arco plurisecolare. Per fare ciò, accanto a saggi dedicati all'annona in età moderna e al sistema sanitario dall'Unità agli anni settanta del XX secolo, sono presi in particolare in esame alcuni casi di welfare aziendale privato di epoca otto-novecentesca.

Storia medievale

14. Olivier Delouis, Maria Mossakovska-Gaubert, Annick Peters-Custot (a cura di), *Les mobilités monastiques en Orient et en Occident de l'Antiquité tardive au*

Moyen Âge (IVe-XVe siècle), Rome, Publications de l'École française de Rome, 2019, 586 p., € 49,00.

I ventitré contributi presenti in questa raccolta offrono non solo molteplici esempi di mobilità monastica lungo tutta la durata del Medioevo, ma riflettono altresì sulle ragioni ed i modi in cui essa era condannata, tollerata o incoraggiata. Evidente era infatti la contraddizione fra la sottomissione a regole che imponevano la separazione dal mondo a favore della vita claustrale e le necessità di ordine economico, amministrativo, religioso o intellettuale che incentivavano la mobilità dei monaci stessi.

15. Amélie de las Heras, Florian Gallon, Nicolas Pluchot (a cura di), *Œuvrer pour le salut. Moines, chanoines et frères dans la péninsule Ibérique au Moyen Âge*, Madrid, Casa de Velázquez, 2019, 314 p., € 25,00.

I contributi qui raccolti illustrano il rapporto fra scelta di vita religiosa ed impegno per il raggiungimento della salvezza eterna – la propria e quella dei fedeli – da parte di monaci, canonici regolari e frati mendicanti nella penisola iberica medievale prendendo in esame tre macro-oggetti di studio: la conversione individuale; la mediazione con il sacro, attraverso la preghiera e la liturgia; la cura d'anime e l'impegno pastorale.

16. Clément Onimus, *Les maîtres du jeu. Pouvoir et violence politique à l'aube du sultanat mamlouk circassien (784-815 / 1382-1412)*, Paris, Éditions de la Sorbonne, 2019, 536 p., € 45,00.

Il volume offre una dettagliata analisi delle modalità di esercizio del potere dei sultani della dinastia barquide sui loro domini siro-egiziani. Vengono in particolare prese in esame le reti dei rapporti clientelari, la competizione con eminenti emiri che rappresentavano l'élite militare e l'uso rituale e teatrale della violenza allo scopo di affermare la propria legittima autorità.

17. L. Jardot, *Sceller et gouverner. Pratiques et représentations du pouvoir des comtesses de Flandre et de Hainaut (XIII^e- XV^e siècle)*, Rennes, Presses Universitaires de Rennes, 2020, 387 p., € 28,00.

Attraverso un'attenta analisi delle specificità iconografiche, araldiche e simboliche dei sigilli utilizzati da Margherita di Costantinopoli, Margherita di Fiandre, Jacqueline di Baviera e Maria di Borgogna, l'autrice esamina l'esercizio femminile del potere – e la sua rappresentazione – nelle contee di Fiandre e Hainaut tra il 1244 ed il 1503.

18. Ionut Epurescu-Pascovici (a cura di), *Accounts and accountability in Late Medieval Europe. Records, procedures, and socio-political impact*, Turnhout, Brepols, 2020, 318 p., € 80,00.

Concentrandosi sul periodo 1250-1500 circa nel continente europeo, i contributi del volume ricostruiscono i processi di trasformazione delle istituzioni di governo tardo-medievali secondo nuovi principi quali la revisione dei conti, la professionalizzazione amministrativa e la responsabilità dei detentori degli uffici, senza dimenticare l'impatto di tali pratiche sulla vita quotidiana delle comunità locali.

19. Giuseppe Seche, *Un mare di mercanti. Il Mediterraneo tra Sardegna e Corona d'Aragona nel tardo Medioevo*, Roma, Viella, 2020, 308 p., € 35,00.

Basato sullo studio dell'archivio Dessì, ricco di centinaia di lettere commerciali e carte familiari, il volume analizza la costruzione delle reti sociali, i problemi

della navigazione, la gestione delle transazioni e i profili di piccoli e medi uomini d'affari nel Mediterraneo quattrocentesco, gettando così nuova luce sia sulla connessione tra mercati regionali e commerci internazionali, sia sullo sviluppo di distretti produttivi specializzati in un'area geografica nevralgica del tardo Medioevo.

Storia moderna

20. Paolo Sachet, *Publishing for the Popes. The Roman Curia and the use of printing (1527-1555)*, Leiden, Brill, 2020, 306 p., € 138,00.

L'autore esamina l'attitudine della Curia pontificia nei confronti della stampa, dei suoi utilizzi e delle sue potenzialità nel periodo compreso fra l'emergere della Riforma e l'introduzione delle istituzioni di censura ecclesiastica. Un lavoro utile per tornare a riflettere in maniera critica sulla tradizionale opposizione fra un'entusiastica accettazione del nuovo mezzo di comunicazione da parte degli ambienti riformati, ed una supposta passività – o addirittura un rifiuto – da parte dei vertici cattolici.

21. Thomas Calvo, *Espadas y plumas en la Monarquía hispana. Alonso de Contreras y otras Vidas de soldados (1600-1650)*, Madrid, Casa de Velázquez, 2019, 334 p., € 26,00.

L'analisi di sette autobiografie redatte da altrettanti soldati al servizio della monarchia ispanica nella prima metà del XVII secolo offre all'autore la possibilità sia di interrogarsi sulle ragioni di un tale impegno letterario, a prima vista sorprendente, sia di ricostruire le problematiche del controllo di un impero vasto dal Mediterraneo alle Filippine.

22. Bernard Lavallé (a cura di), *Los virreinos de Nueva España y del Perú (1680-1740). Un balance historiográfico*, Madrid, Casa de Velázquez, 2019, 208 p., € 21,00.

Attraverso un approccio comparativo fra i vicereami di Nuova Spagna e Perù, questo volume collettaneo traccia un bilancio sulle riforme amministrative introdotte nella compagine imperiale ispanica con l'avvento al trono della dinastia borbonica, mettendo altresì in luce interessanti dinamiche di progressiva autonomizzazione della vita politica, economica e culturale dei vicereami.

23. Koen Stapelbroek, *Commercio, passioni e mercato. Napoli nell'Europa del Settecento*, Milano, FrancoAngeli, 2020, 228 p., € 28,00.

L'autore si focalizza sui dibattiti culturali e politici in materia di riforme economiche, di libertà di commercio, di moneta e finanze pubbliche nella Napoli del XVIII secolo, quando la città era un fulcro dell'Illuminismo italiano ed europeo. In particolare è analizzata l'origine e la fortuna del breve trattato *Della moneta* di Ferdinando Galiani.

24. Li Ma, *L'art de gouverner chinois dans les périodiques de langue française de 1750 à 1789*, Montpellier, Presses Universitaires de la Méditerranée, 2019, 286 p., € 24,00.

Il volume esamina le rappresentazioni dell'arte di governare cinese nella stampa, la loro formazione, la loro evoluzione e la loro ricezione nella società francese

nella seconda metà del XVIII secolo, ossia in un momento in cui filosofi e giornalisti svilupparono un interesse per l'impero cinese più sistematico e meno improntato all'immaginazione fantastica. Viene così gettata nuova luce sugli scambi culturali fra Francia e Cina nella tarda età moderna.

25. Alan Forrest, *The death of the French Atlantic. Trade, war, and slavery in the age of revolution*, Oxford, Oxford University Press, 2020, 352 p., £ 35,00.

Il volume indaga le ragioni del ridimensionamento della potenza marittimo-commerciale francese nell'Oceano Atlantico in un arco temporale piuttosto ristretto, compreso fra la metà del XVIII ed il principio del XIX secolo. Fra le molteplici cause, l'autore si sofferma principalmente sui conflitti con l'avversario per antonomasia, la Gran Bretagna, sulla rivolta di Santo Domingo e sul crescente successo del movimento internazionale antischiavile all'indomani del Congresso di Vienna.

26. Antonio D'Andria, *La libertà trionfante. Il "Corriere di Napoli e di Sicilia" del 1799*, Manduria-Bari-Roma, Lacaita Editore, 2019, 177 p., € 18,00.

Grazie a questo agile saggio, dedicato al *Corriere di Napoli e di Sicilia*, l'autore aggiunge un tassello alla conoscenza del giornalismo periodico durante la breve ma decisiva esperienza della Repubblica Partenopea. Malgrado la durata fugace – ne uscirono solo dieci numeri fra il 17 febbraio ed il 27 aprile 1799, in versione bilingue italiana e francese – il *Corriere di Napoli e di Sicilia* fu una significativa espressione di orientamenti moderati all'interno dello schieramento patriottico, ed un valido riferimento per la qualità delle sue notizie dall'estero e per le sue pagine culturali.

27. Laure Philip, Juliette Reboul (a cura di), *French emigrants in revolutionised Europe. Connected histories and memories*, London, Palgrave Macmillan, 2019, 340 p., € 85,59.

Questo volume collettaneo intende far dialogare l'indagine sull'emigrazione francese causata dalla Rivoluzione con i più recenti studi sul fenomeno dell'esilio, così comune lungo tutto il XIX secolo. Vengono perciò analizzati molteplici temi di grande rilevanza, dagli aspetti politici alle implicazioni legali di una simile esperienza, così come le relazioni intessute e gli scambi culturali con le società ospiti.

Storia contemporanea

28. Jürgen Schlumbohm, *Verbotene Liebe, verborgene Kinder. Das Geheime Buch des Göttinger Geburtshospitals, 1794-1857*, Göttingen, Wallstein Verlag, 2018, 192 p., € 20,00.

Attraverso lo studio minuzioso di una fonte molto particolare, il "Libro segreto" dell'Ospedale della Maternità di Gottinga, l'autore illustra le strategie di confidenzialità adottate da coppie di buona famiglia ma legate da relazioni esterne ai vincoli matrimoniali di fronte alla nascita di figli illegittimi. Il risultato è un felice connubio tra lo studio di un aspetto specifico della storia della clinica medica e la riflessione sulle problematiche del mantenimento della rispettabilità sociale e dell'onore nella prima metà del XIX secolo.

29. Benoît Pouget, *Un choc de circulation. La puissance navale française face au choléra en Méditerranée, 1831-1856*, Rennes, Presses Universitaires de Rennes, 353 p., € 25,00.
Il volume interpreta le strategie di contenimento intraprese dalla marina francese di fronte alle prime epidemie di colera in Europa e nel Mediterraneo non solo come un tentativo di proteggersi da questo terribile morbo, ma anche come un'opportunità per estendere l'influenza politica e scientifica del paese su scala internazionale.
30. Christel Lane, *From taverns to gastropubs. Food, drink, and sociality in England*, Oxford, Oxford University Press, 2018, 240 p., € 31,99.
Questo studio ambisce a ricostruire l'evoluzione di taverne e pub in Inghilterra dalla Restaurazione alla contemporaneità, individuando in questi luoghi di ristoro e convivialità un prisma attraverso cui indagare non solo i mutamenti dell'alimentazione e della sociabilità nel corso del tempo, ma anche la formazione di specifiche identità nazionali, di classe e di genere.
31. Brenda Assael, *The London restaurant, 1840-1914*, Oxford, Oxford University Press, 2018, 256 p., € 60,00.
Lo studio di ristoranti e taverne londinesi nel periodo compreso fra l'epoca vittoriana e lo scoppio della prima guerra mondiale permette all'autrice di soffermarsi su molteplici questioni di natura economica, sociale e culturale: dai dibattiti sull'igiene pubblica all'espansione di alcuni prodotti di consumo; dalla strutturazione di un determinato settore dell'economia urbana dei servizi alla definizione dei ruoli connessi al genere; dal mutare della tecnologia della ristorazione all'impatto della immigrazione – nazionale e internazionale – sulla manodopera impiegata in questo settore.
32. Gérard Béaur, Laure Quennouëlle-Corre (a cura di), *Les crises de la dette publique. XVIII^e-XXI^e siècle*, Paris, IGPDE – Comité pour l'histoire économique et financière de la France, 2019, 532 p., € 43,00.
I saggi raccolti in questa pubblicazione riflettono sulle modalità con cui una crisi del debito pubblico può avere origine, sugli strumenti con cui può essere gestita e sulle sue molteplici conseguenze, presentando molti casi di studio di area europea, russa e latino-americana dai decenni finali dell'*ancien régime* alla contemporaneità.
33. David Churchill, *Crime control and everyday life in the Victorian city. The police and the public*, Oxford, Oxford University Press, 2018, 308 p., € 63,00.
Discostandosi da precedenti interpretazioni focalizzate sull'emergere di un sistema di controllo burocratico, professionale e centralizzato di risposta al crimine nel Regno Unito di epoca vittoriana, il volume mette in luce al contrario la permanenza e l'importanza di pratiche collettive plurali di gestione della criminalità da parte della società civile, per mezzo dell'analisi di casi di studio inerenti ad alcune città di provincia.
34. Sabrina Lausen, *Hüter ihrer Nationen. Studentische Verbindungen in Deutschland und Polen im 19. und frühen 20. Jahrhundert*, Wien – Köln - Weimar, Böhlau Verlag, 2020, 507 p., € 65,00.
Il volume mette in luce la diffusione del modello delle associazioni studentesche tipiche delle aree germanofone nelle regioni dell'Europa orientale abitate in mag-

gioranza dalla popolazione polacca tra il XIX e l'inizio del XX secolo. Ciò permette all'autrice di interrogarsi sui contatti transnazionali dell'élite giovanile polacca frequentante le università, sulla sua sub-cultura, come pure sulle attitudini politiche e religiose – in particolare nei confronti degli ebrei – degli aderenti di tali associazioni.

35. Christopher Phillips, *Civilian specialists at war. Britain's transport experts and the First World War*, London, University of London Press, 2020, 446 p., £ 35,00. L'autore analizza la capacità della Gran Bretagna di sostenere lo sforzo bellico nel quinquennio 1914-1918 concentrandosi su un tema in particolare: la possibilità di sfruttare relazioni professionali già esistenti prima del conflitto fra esercito, governo ed imprese private per implementare un sistema di rifornimento e trasporto di materiale sui fronti di battaglia senza precedenti. Viene così messa in luce l'importanza della professionalità e della tecnologia civile al servizio delle forze armate.
36. Sébastien Chatillon, *Les poilus de Haute-Savoie. Conscription, mobilisation, réinsertion sociale, 1889-1939*, Rennes, Presses Universitaires de Rennes, 2020, 324 p., € 28,00. Interrogando su scala regionale sia fonti quantitative – le liste della coscrizione dei soldati arruolati per la prima guerra mondiale – sia testimonianze individuali – lettere, diari e memorie degli stessi – l'autore traccia il percorso di coinvolgimento di tutta una generazione di uomini nello sforzo bellico. Egli mette così in luce sia le strategie di mobilitazione tanto istituzionali quanto emotive, basate su un patriottismo cattolico e repubblicano, sia i difficili percorsi di reinserimento sociale dopo il 1919.
37. Francesca Sofia (a cura di), *Misurare il lavoro e il non lavoro dal 1929 ad oggi*, Roma, Aracne, 148 p., € 10,00. I quattro contributi riuniti in questo agile volume, corredato da una prefazione e da una postfazione, si interrogano su metodi, categorie e criteri atti a misurare il lavoro ed il non lavoro dagli anni trenta del novecento ad oggi, concentrandosi in particolar modo sui periodi di crisi che hanno caratterizzato questo arco temporale: così facendo essi dimostrano l'impianto politico implicito – e spesso dimenticato – di misurazioni statistiche e modelli occupazionali.
38. Stéphane Michonneau, Carolina Rodríguez-López, Fernando Vela Cossio (a cura di), *Paisajes de guerra. Huellas, reconstrucción, patrimonio (1939-años 2000)*, Madrid, Casa de Velázquez, 2019, 255 p., € 24,00. Adottando una prospettiva interdisciplinare e comparativa – i contributi prendono in considerazione molti paesi europei, nonché Russia, Cambogia e Giappone – il volume riflette non solo sull'impronta lasciata dai conflitti del XX secolo sul paesaggio urbano, ma anche sulle politiche di ricostruzione post-bellica, focalizzandosi in particolare sulla patrimonializzazione dei siti e sulle scottanti problematiche legate alla musealizzazione ed alla memoria.
39. Gian Luigi Bettoli, *A dispetto della dittatura fascista. La lunga resistenza di un movimento operaio di frontiera: il Friuli dal primo al secondo dopoguerra*, Osoppo, Olmis, 2019, 436 p., € 14,00. Attraverso il prisma della storia del movimento operaio, dell'emigrazione e dell'antifascismo il volume studia il Friuli dal primo dopoguerra agli anni della resi-

stenza e della ricostruzione, combinando non solo un'indagine prosopografica nella ricostruzione dei percorsi biografici dei militanti, ma anche un'attenzione particolare ad alcuni aspetti finora trascurati dei fenomeni di repressione sociale, quali l'uso dell'internamento psichiatrico.

40. Mara Conti, *Il libro scolastico in Italia. Dalla ricostruzione all'era digitale*, Milano, Editrice Bibliografica, 2019, 184 p., € 18,00.
Questo saggio combina una sintetica storia dell'editoria scolastica dal secondo dopoguerra ad oggi, con una più specifica indagine sull'evoluzione dei manuali scolastici in questo periodo, in quanto principale strumento di lavoro e di apprendimento per generazioni di studenti. Il volume si chiude con alcune riflessioni sull'avvento del digitale nella scuola, e con due interviste ad operatori dell'editoria scolastica, allo scopo di far dialogare ricostruzione del passato, analisi del presente e prospettive per il futuro.
41. Massimiliano Paniga, *L'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica. Storia e documenti (1945-1958)*, Milano, FrancoAngeli, 2020, 128 p., € 16,00.
La ricerca dell'autore mette in luce obiettivi, organizzazione e modalità di intervento dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, un'istituzione nata all'indomani della fine della seconda guerra mondiale per affrontare cruciali questioni relative alle malattie sociali, prime fra tutte la tubercolosi. Il testo è corredato da un'appendice documentaria ed iconografica sulla nascita e le attività dell'Alto Commissariato.
42. Sune Bechmann Pedersen, Christian Noack (a cura di), *Tourism and travel during the Cold War. Negotiating tourist experiences across the Iron Curtain*, London, Routledge, 2019, 214 p., £ 120,00.
I saggi raccolti in questo volume gettano luce su una delle modalità di contatto tra i paesi dell'Europa occidentale e quelli retti da regimi comunisti durante la Guerra fredda: il turismo. Sono in particolare analizzare le strategie impiegate da numerosi paesi dell'est (Repubblica Democratica Tedesca, Unione Sovietica, Jugoslavia, Albania ecc.) per attrarre un numero crescente di turisti occidentali, dalle negoziazioni per stabilire rotte aeree alle campagne pubblicitarie.
43. Giuliano Garavini, *The rise and fall of OPEC in the Twentieth Century*, Oxford, Oxford University Press, 2019, 448 p., £ 30,00.
Ripercorrendo la storia dell'OPEC, prima organizzazione internazionale del cosiddetto *Global South*, il volume individua non solo una serie di attori regionali di primo piano nella politica globale, ma anche il ruolo dirimente giocato dalle risorse naturali – dal loro possesso, dal loro sfruttamento, dalla loro commercializzazione – nel corso del XX secolo.